

Fondo rotativo di Kyoto

Incontro informativo all'Ordine degli Ingegneri

Giovedì 16 febbraio si è tenuto un incontro presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri di Ragusa, in via Ettore Fieramosca, con il dottor Giuseppe La Rosa, che ha illustrato ai presenti le modalità di accesso al fondo di rotazione della Cassa Depositi e Prestiti finalizzato agli investimenti sulla microgenerazione, sulle rinnovabili e su altri settori. La Legge Finanziaria 2007 ha istituito un Fondo per il finanziamento delle misure di riduzione delle emissioni climatiche, finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto. Il Ministero dell'Ambiente ne ha disciplinato le modalità operative e gli interventi ammissibili, e ha demandato alla Cassa Depositi e Prestiti la gestione di tale Fondo. Artigiancassa e MCC cureranno l'attività di back office ed istruttoria. Il fondo rotativo di Kyoto è attivo dal mese di marzo del 2012. Come detto, si tratta di un fondo finalizzato alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato (0,50% annuo, nella forma di prestiti di scopo a rate semestrali a tasso fisso con durata da 3 a 6 anni) a favore di imprese (in regime di contabilità ordinaria e con già depositati, laddove obbligate, almeno 2 bilanci su base annuale), persone fisiche, condomini, persone giuridiche private (comprese associazioni e fondazioni) e soggetti pubblici (per i quali la durata massima del finanziamento può estendersi fino a 15 anni) per le seguenti misure di intervento: Microgenerazione diffusa (installazione di impianti di microgenerazione diffusa ad alto rendimento elettrico/termico con finanziamento del 70% per soggetti privati, del

90% per soggetti pubblici); Rinnovabili (installazione di impianti di piccola taglia per l'utilizzazione delle fonti rinnovabili per generazione di elettricità/calore con finanziamento del 70% per soggetti privati, del 90% per soggetti



Il dottor Giuseppe La Rosa che ha tenuto l'incontro svoltosi nella sede dell'Ordine degli Ingegneri di Ragusa

pubblici); Usi finali (installazione di impianti per l'incremento dell'efficienza negli usi finali dell'energia nel settore civile e terziario con finanziamento del 70% per soggetti privati, del 90% per soggetti pubblici); Motori elettrici (sostituzione dei motori elettrici industriali con potenza inferiore a 90 kWe con motori ad alta efficienza con finanziamento del 70% per soggetti privati, del 90% per soggetti pubblici); Protossido di azoto (eliminazione delle emissioni di protossido di azoto dai processi industriali con finanziamento del 70% per soggetti privati, del 90% per soggetti pubblici); Ricerca e svilup-

po (progetti pilota di ricerca e sviluppo di nuove tecnologie e di nuove fonti e di nuove fonti di energia a basse emissioni o a emissioni zero con finanziamento del 50%); Gestione forestale sostenibile (pratiche di gestione forestale sostenibile mediante interventi diretti a ridurre il depauperamento dello stock di carbonio nei suoi forestali e nelle foreste con finanziamento del 100%). “Il Fondo, gestito



Nella foto la spiaggia di Marina di Ragusa. Il fondo rotativo nasce per finanziare misure d'investimento in attuazione del protocollo di Kyoto.

ed istituito presso la Cassa Depositi e Prestiti – ha spiegato il dottor Giuseppe La Rosa –, prevede che proprio a quest'ultimo organismo vengano presentate le domande a partire dal 16 marzo 2012 tramite un applicativo web che definirà subito l'ordine cronologico delle domande, determinante ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti agevolati. A questo punto si richiederà la documentazione cartacea, che per le imprese prevederà principalmente il progetto tecnico, il cronoprogramma, la tabella dei costi ammissibili, gli ultimi due bilanci depositati, la camerale originale, il DURC originale. Dopo l'istruttoria preliminare, tecnica ed economico-finanziaria, in caso di esito positivo il Ministero dell'Ambiente emanerà il provvedimento di ammissione all'agevolazione, dopo il quale Cassa Depositi e Prestiti chiamerà il soggetto interessato per la stipula del contratto di finanziamento”. “Le erogazioni saranno eseguite, sempre mediante l'applicativo web, con le seguenti modalità – ha detto ancora il dr. La Rosa -: 20% del finanziamento in anticipazione se richiesta dal soggetto beneficiario; ulteriore 50% (o 70% se non è richiesta l'anticipazione) a SAL; restante 30% a saldo a collaudo. Infine non bisogna dimenticare la compatibilità di tale agevolazione con le

seguenti specifiche normative: agevolazioni *de minimis* (fino a 200.000 euro in 3 anni); certificati verdi; Conto Energia; Energia Termica”. Ma quali sono le risorse finanziarie a disposizione? Per la regione Sicilia si parla di: 2.030.000 di euro per la Microgenerazione diffusa; 940.000 per le Rinnovabili; 12.450.000 per gli Usi finali; 15.000.000 per i Motori elettrici; 5.000.000 per Protossido di azoto; 5.000.000 per Ricerca e sviluppo; 10.000.000 per la Gestione forestale sostenibile. “In caso di ammissione all'agevolazione – ha specificato il dottor La Rosa –, in sede di stipula del contratto di finanziamento, i Soggetti Beneficiari devono presentare la fideiussione bancaria, emessa in via esclusiva da una Banca Aderente (la lista delle banche aderenti sarà visibile dal 02 marzo 2012 tramite l'Applicativo web del sito di Cassa Depositi e Prestiti). I soggetti pubblici non sono tenuti alla produzione della Fideiussione Bancaria. La fideiussione bancaria dev'essere rilasciata in favore del Ministero dell'Ambiente per un importo pari al 30% (per i condomini, in alternativa alla comunicazione dei parametri di affidabilità economico-finanziaria da parte della Banca Aderente, per un importo pari al 35%) del valore iniziale del finanziamento agevolato concesso. La procedura corretta che

il soggetto beneficiario deve seguire al fine di richiedere e poi ottenere il finanziamento agevolato prevede i seguenti punti – ha detto ancora il dottor La Rosa -: (tranne i soggetti pubblici) recarsi in banca e richiedere la Dichiarazione della banca attestante il ricevimento della richiesta di fideiussione e comunicazione dei parametri di affidabilità economico-finanziaria; predisporre gli allegati (alcuni di essi tramite i format già predisposti da Cassa Depositi e Prestiti) tra i quali: progetto definitivo; tabella costi ammissibili; cronoprogramma; visura catastale aggiornata; dichiarazioni attestanti autorizzazioni, o comunque richiesta delle stesse, necessarie alla costruzione, installazione ed esercizio dell'impianto; dichiarazione della banca attestante il ricevimento della richiesta di fideiussione e comunicazione dei parametri di affidabilità economico-finanziaria; certificato Camerale e DURC per le imprese. Poi, a partire dal 2 marzo 2012, bisogna accreditarsi attraverso l'applicativo web presente sul sito della Cassa Depositi e Prestiti e, quindi, a partire dalle ore 12 di giorno 16 marzo 2012 effettuare la compilazione della domanda on-line tramite l'applicativo web. Una volta compilate le sezioni in ogni loro parte, l'Utente dovrà confermare la Domanda di ammissione al finanziamento agevolato acquisita dal sistema e ne riceverà il protocollo telematico. La domanda di ammissione al finanziamento agevolato dev'essere a questo punto stampata (la stampa riporterà il protocollo telematico attribuito), sottoscritta e corredata della documentazione richiesta. Entro tre giorni dall'inserimento della domanda nell'applicativo web bisognerà inviare tutta la documentazione presso la Cassa Depositi e Prestiti. Completato positivamente l'iter istruttorio si richiederà di fornire entro 20 giorni la fideiussione a soggetto beneficiario e banca aderente – ha spiegato il dottor La Rosa -. Successivamente entro 90 giorni dalla notifica di ammissione al finanziamento

agevolato il soggetto beneficiario dovrà trasmettere: le autorizzazioni in corso di validità che al momento della domanda non erano state ancora conseguite; la comunicazione di inizio lavori; il contratto o i contratti preliminari, di durata pari almeno alla durata del finanziamento agevolato concesso, stipulati con i soggetti fornitori della biomassa o del Biogas”. Come avviene l'erogazione del finanziamento agevolato? “Una volta avvenuta la stipula – spiega il dottor La Rosa -, l'erogazione del finanziamento agevolato è disposta: in caso di importi di finanziamento inferiori a 50.000 euro, o un'anticipazione pari all'80% del



Pannelli fotovoltaici installati sul tetto di un'abitazione

finanziamento agevolato concesso, o un saldo pari al restante 20% del finanziamento, previa trasmissione della documentazione finale; in caso di importi di finanziamento compresi tra 50.000 e 100.000 euro, o un'anticipazione pari al 50% del finanziamento agevolato concesso, o un saldo pari al restante 50% del finanziamento, previa trasmissione della documentazione finale; in caso di importi di finanziamento superiori a 100.000 euro, o un'anticipazione pari al 20% del finanziamento agevolato concesso, o per l'ulteriore 50% del finanziamento (o 70% in assenza di anticipazione), ratei intermedi non inferiori al 25% del finanziamento stesso, alla realizzazione di uno stato di avanzamento dei lavori di pari quota; o un saldo pari al restante 30% del finanziamento, previa trasmissione della documentazione finale”.